

Carlo Serafini

AA.VV.

Santi, Sultani e Gran Capitani in camera mia. Inediti e ritrovati dall'Archivio di Elsa Morante

A cura di Giuliana Zagra

Roma

Biblioteca Nazionale Centrale di Roma

2012

Indice

Oswaldo Avallone, *Introduzione*

Goffredo Fofi, *Prefazione*

Saggi

Giuliana Zagra, *“Santi, Sultani e Gran Capitani in camera mia”. Il gioco del teatro di una bambina di nome Elsa*

Lorenzo Cantatore, *Una “Casa dei Bambini” per Elsa Morante*

Elena Porciani, *La preistoria del Ladro dei lumi. Varianti e archeologia d'autrice*

Alba Andreini, *La scrittura diaristica di Elsa Morante*

Marco Bardini, *Appunti per un treatment: Il diavolo*

Stefania Lucamante, *Elsa Morante e il proustismo di Menzogna e sortilegio: il motivo della chambre e l'amour-jalousie*

Leonardo Lattarulo, *La savia Elisa e le sue streghe*

Eleonora Cardinale, *“O genio rinchiuso in una / cupola rossa ornata di papaveri”: prime osservazioni sul quaderno di Narciso*

Caterina Fontanella, *Nerina, fiore sottile*

Silvia Ceracchini, *Alibi*

Gandolfo Cascio, *Una vocazione alla solitudine*

Siriana Sgavicchia, *Da Bach a Cage a Bob Dylan. I “contrast” musicali di Elsa Morante*

Luigi De Angelis, *Una lettera contro l'inciviltà (giuridica e non solo)*

Flavia Cartoni, *Narrativa e censura. La Storia nella prima edizione spagnola del 1976*

Monica Zanardo, *“Un atto di accusa e una preghiera”. Un autocommento a La Storia*

Schede

Nel 2012 si è celebrato il centenario della nascita di Elsa Morante, e tra le numerose iniziative la Biblioteca Nazionale Centrale di Roma ha realizzato una mostra dal titolo *Santi, Sultani e Gran Capitani in camera mia* della quale questo volume rappresenta il catalogo, arricchito da quindici saggi.

Oswaldo Avallone, Direttore della Biblioteca Nazionale Centrale di Roma, ricorda nell'Introduzione che nel gennaio del 2007 Carlo Cecchi e Daniele Morante hanno donato alla Biblioteca la parte dell'archivio della Morante rimasto in loro possesso, contenente numerose carte inedite o meno note, consentendo così di unificare l'archivio morantiano in un unico luogo, punto di riferimento per gli studiosi della scrittrice. Su queste nuove carte si basano diversi dei saggi contenuti nel catalogo. La sezione dei saggi, preceduta da un breve ricordo di Goffredo Fofi sulla scrittrice, sul suo impegno e sull'esempio che ha rappresentato nel Novecento, prende la parte centrale del catalogo e si apre con un saggio di Giuliana Zagra, curatrice del catalogo, sugli scritti di infanzia della Morante, testimonianza di un precocissimo interesse verso la scrittura e segno della sua innata creatività e del suo forte desiderio di comunicare. Ancora sull'infanzia della scrittrice, sulla sua prima educazione e formazione è il contributo di Lorenzo Cantatore, che si sofferma sulla «Casa dei Bambini» nel quartiere Testaccio di Roma, sugli articoli su «Oggi» alla fine degli anni Trenta e sul rapporto con la futura grande letteratura della Morante. Dopo il saggio di Elena Porciani su *Il ladro*

dei lumi, Alba Andreini si sofferma sugli scritti autobiografici o propriamente diaristici, arricchiti da nuovi documenti emersi dallo studio dell'archivio morantiano.

Marco Bardini, partendo da un appunto dattiloscritto di Elsa Morante, traccia un interessante percorso sui rapporti tra la scrittrice e il cinema visto sulle strutture narrative delle opere. Dopo i due saggi dedicati a *Menzogna e sortilegio* (Lucamante e Lattarulo), Eleonora Cardinale si sofferma sul *Quaderno di Narciso*, risalente agli anni 1943-45, sorta di Zibaldone contenente pagine di diario, lettere, frammenti, abbozzi. Seguono un saggio su *Nerina* (Fontanella) e due sulla raccolta poetica *Alibi* (Ceracchini e Cascio). Siriana Sgavicchia sposta l'attenzione sui rapporti tra Elsa Morante e la musica, aspetto da approfondire per i numerosi riferimenti presenti nell'opera della scrittrice e per la funzione che la musica stessa viene ad assumere.

Luigi De Angelis si ferma sulla posizione di Elsa Morante riguardo al processo Braibanti (unico in Italia ad essere stato condannato per plagio), analizzando i materiali inediti della lettera aperta inviata dalla scrittrice ai giudici e pubblicata dal quotidiano romano «Paese sera» il 17 luglio 1968. La sezione dei saggi si chiude con due interventi su *La Storia*: il primo (Cartoni) sulla traduzione spagnola del 1976 e sulla risentita reazione della Morante, il secondo (Zanardo) sulla posizione della scrittrice nel dibattito critico che seguì la pubblicazione del romanzo.

Il catalogo presenta poi le schede della mostra, articolate in nove sezioni (Fiabe e racconti per bambini; Racconti; Menzogna e sortilegio; Romanzi incompiuti; Poesia; Cinema; Scritti etico politici; Diari e ricordi; Paratesti), precedute dai *Due quaderni delle elementari* e chiuse da un *Commiato*.